

FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2017**

Dati Anagrafici	
Sede in	CATANZARO
Codice Fiscale	02355890795
Numero Rea	CATANZARO162464
P.I.	02355890795
Capitale Sociale Euro	18.251.533,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo di €. 2.699,00 nonostante la corresponsione al personale che ha inteso aderire alle operazioni di esodo incentivato di importi complessivi non ripetibili per euro 360.343,00. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di €. -472.453,00. Ciò indica che il processo di risanamento della società sta conducendo progressivamente ad un equilibrio economico strutturale.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dal fatto che l'attuale Amministratore Unico è stato nominato in data 28 dicembre 2017 e che di fatto le consegne sono state effettuate a fine gennaio 2018. Per tale ragione è stato necessario disporre di un periodo più lungo per consentire al nuovo Amministratore di effettuare ogni utile approfondimento in ordine a tutti gli aspetti amministrativi, tecnici e contabili della gestione aziendale.

Il maggior termine è giustificato, altresì, dal fatto che la società, partecipata al 100% dalla Regione Calabria, ha in corso di completamento il progetto di scissione che viene eseguito in ragione a quanto disposto della legge regionale n. 35/2015. La complessa operazione richiede l'attivazione di una delicata procedura che necessita l'assunzione di tutti gli elementi contabili necessari per sviluppare, con il sostanziale apporto dell'organo amministrativo, il progetto in questione. Tale procedura si basa, ovviamente, sui dati di bilancio 2017.

Andamento del settore

La Società opera nel settore del Trasporto Pubblico Locale, che anche nel corso dell'esercizio è stato caratterizzato da elementi di incertezza considerato l'imminente scadenza per l'avvio delle gare ad evidenza pubblica. Infatti a fine settembre 2017, proprio per il fatto che le strutture competenti della Regione Calabria, non erano ancora pronte per affrontare le procedure concorrenziali per come imponeva l'art. 27 del decreto 50/2017, è stato emanato l'ulteriore provvedimento di emergenza che ha prorogato gli affidamenti diretti di ulteriori 20 mesi.

Si comprenderà che in tale situazione, non avendo il sistema ancora trovato una sua stabilità definitiva, è difficile operare con una programmazione industriale di lungo periodo.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato condizionato, anche per il 2017, dalla ristrettezza di risorse che sono destinate al settore del Trasporto Pubblico Locale e conseguentemente alla società che progressivamente deve attuare politiche di contenimento dei costi. Difatti nel 2017 Ferrovie della Calabria srl ha attuato una serie di politiche gestionali che hanno permesso di mantenere l'equilibrio della gestione caratteristica, al netto, ovviamente delle poste retributive non ripetibili (Incentivi all'esodo) e considerando l'aumento retributivo dell'ultimo CCNL la cui completa applicazione è avvenuta proprio nell'esercizio in chiusura.

Si è continuato nella politica di riduzione del personale, che è continuata anche nel 2018, a seguito di una azione di incentivazione all'esodo portando la consistenza del personale che ad inizio 2017 era di n. 847 a n. 836 unità (nel corso del 2018 il numero si è ridotto a 801 e probabilmente subirà ulteriori significative riduzioni) compreso le posizioni dirigenziali.

Come detto nel 2017 è stato applicato l'ultimo aumento del rinnovo del CCNL di settore che ha provocato un ulteriore aumento, a totale carico aziendale, dell'ammontare complessivo del costo del personale. Considerato ciò, comunque, si registra un costo inferiore sia rispetto l'esercizio precedente che rispetto al 2015 (anno di inizio applicazione dell'ultimo CCNL)

Al fine di comprendere meglio la corretta dinamica del costo del personale di seguito si produce un prospetto di comparazione con l'esercizio precedente che rappresenta le voci che compongono la spesa retributiva:

Costo del Personale	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
1) Salari e Stipendi	25.857.815	26.234.597	26.722.731
2) Aumento CCNL (importo presunto)	1.100.000	600.000	
3) Compensi UNA Tantum CCNL		506.317	
4) Incentivi all'Esodo	360.343	1.097.177	610.714
Oneri Sociali	8.270.766	8.383.382	8.161.903
Trattamento di fine rapporto	1.805.000	2.271.394	1.897.065
Altri Costi	142.930	159.710	168.198
TOTALE	37.536.852	39.252.577	37.560.611

Come già detto l'andamento del costo del personale puro è decrescente ma esso è condizionato negativamente da poste retributive straordinarie (n. 3 e n. 4 del prospetto)

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	47.974.635	48.934.090
Produzione interna	5.552.026	5.545.290
Valore della produzione operativa	53.526.661	54.479.380
Costi esterni operativi	15.068.686	14.995.025
Valore aggiunto	38.457.975	39.484.355
Costi del personale	37.536.853	39.252.577
Margine Operativo Lordo	921.122	231.778
Ammortamenti e accantonamenti	7.805.256	7.159.620
Risultato Operativo	(6.884.134)	(6.927.842)
Risultato dell'area accessoria	8.731.842	8.806.510
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.133	2.066
Ebit normalizzato	1.848.841	1.880.734
Risultato dell'area straordinaria	(1.721.294)	(2.034.873)
Ebit integrale	127.547	(154.139)
Oneri finanziari	124.848	218.781
Risultato lordo	2.699	(372.920)
Imposte sul reddito	0	99.533
Risultato netto	2.699	(472.453)

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(45.904.525)	(45.805.619)
Quoziente primario di struttura	0,25	0,25
Margine secondario di struttura	(3.014.607)	5.259.838
Quoziente secondario di struttura	0,95	1,09

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	4,95	5,37
Quoziente di indebitamento finanziario	1,34	1,78

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	88.675.034	94.851.667
- Passività Operative	54.545.702	54.253.891
Capitale Investito Operativo netto	34.129.332	40.597.776
Impieghi extra operativi	1.279.471	1.345.291
Capitale Investito Netto	35.408.803	41.943.067
FONTI		
Mezzi propri	15.106.534	15.100.513
Debiti finanziari	20.302.269	26.842.554
Capitale di Finanziamento	35.408.803	41.943.067

Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,02 %	-3,13 %
ROE lordo	0,02 %	-2,47 %
ROI	2,06 %	1,96 %
ROS	3,85 %	3,84 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	61.011.059	60.906.132
Immobilizzazioni immateriali	40.981	100.572
Immobilizzazioni materiali	20.751.253	23.876.636
Immobilizzazioni finanziarie	40.218.825	36.928.924
ATTIVO CIRCOLANTE	28.943.446	35.290.826
Magazzino	7.116.441	6.731.492
Liquidità differite	21.035.705	26.892.387
Liquidità immediate	791.300	1.666.947
CAPITALE INVESTITO	89.954.505	96.196.958
MEZZI PROPRI	15.106.534	15.100.513
Capitale Sociale	18.251.533	18.251.533
Riserve	(3.144.999)	(3.151.020)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	42.889.918	51.065.457
PASSIVITA' CORRENTI	31.958.053	30.030.988
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	89.954.505	96.196.958

Indicatori di solvibilità	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità (CCN)	8.370.977	21.585.551
Quoziente di disponibilità	140,69 %	257,5 %
Margine di tesoreria	1.254.536	14.854.059
Quoziente di tesoreria	106,1 %	208,38 %

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2017 risulta pari a 833 unità che diminuisce, rispetto l'esercizio precedenti di n. 11 unità così distribuito:

Composizione del Personale	31/12/2016	Variazione	31/12/2017
1) Addetti Settore Ferrovia	258	-3	255
2) Addetti Settore Automobilistico	459	+1	460
3) Addetti Al Magazzino	12		12
4) Addetti Settore Uffici	115	-9	106
5) Dirigenti	3		3
TOTALE	847	-11	836

Al fine di perseguire l'equilibrio economico di bilancio sono state adottate politiche di riduzione del personale per cui non sono state previste operazioni di turnover per l'avvicendamento del personale che è stato collocato in quiescenza. La società ha continuato a perseguire la politica di riduzione del personale anche nell'anno 2018 attraverso un nuovo piano di incentivo all'esodo e si prevede che alla fine del corrente esercizio il numero complessivo della forza lavoro sarà inferiore alle 800 unità.

La società ha attivato percorsi formativi rivolti alla quasi totalità del personale, utilizzando i fondi per la formazione continua che vengono accantonati mensilmente dalla società presso il Fondimpresa.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la società ha da sempre rispettato gli obblighi di smaltimento dei rifiuti speciali presentando, nel rispetto delle scadenze, le relative dichiarazioni di cui alla legge 70/94.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta..

Anche per l'esercizio in chiusura bisogna confermare che le incertezze sul buon andamento delle attività sono da ricondursi essenzialmente al taglio dei servizi, che ogni anno viene paventato dalla Regione Calabria, con la conseguente riduzione dei corrispettivi da contratto di servizio. Ciò non consente di sviluppare una programmazione industriale di lunga portata e di sviluppo societario limitandosi a gestire nel migliore dei modi l'esistente cercando di garantire, come di fatto avviene, in primis la sicurezza del servizio ed il confort del viaggio all'utenza.

E' chiaro che la Regione, che ha evidenti carenze di bilancio nel settore, dovrebbe investire di più nel settore della mobilità che rimane, comunque, un ambito importante per lo sviluppo ed il progresso dell'intera realtà regionale.

La carenza di risorse, già da tempo, ha costretto la società ad attivare percorsi di contenimento dei costi con continue riduzioni del personale tramite operazioni di esodi incentivati, il cui costo è a totale carico aziendale.

Le recenti riforme pensionistiche, tra l'altro, hanno allungato di molto la vita lavorativa del dipendente e ciò non aiuta il processo di esodo ordinario del personale..

Così come già evidenziato nel bilancio 2016, sarebbe necessario un impegno da parte

della Regione, in qualità di socio, teso a reperire risorse straordinarie tendenti a garantire l'attivazione delle procedure previste dall'art. 4 della legge Fornero e continuare il percorso di risanamento finanziario aziendale continuando nel percorso di riduzione del personale e con qualche inserimento qualitativo di medio/alto livello che possa garantire con maggiore tranquillità il prosieguo della gestione aziendale. .

Strumenti finanziari

Nell'esercizio in chiusura la società non ha fatto uso di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6bis del Codice Civile. La società ha in corso un mutuo, contratto nel 2008, inerente l'acquisto di nuovi autobus, ma la rata annuale di euro 2.000.000,00 è garantita dalla Regione Calabria ai sensi delle legge regionale n. 7/2006 e per effetto di una cessione del credito a favore dell'Istituto di credito. Tale operazione non ha nessuna influenza sia sullo Stato patrimoniale che sul conto economico in quanto è solo una mera partita di giro.

Tale operazione non genera rischi di natura finanziaria per la società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo interni a seguito delle quali, previa analisi effettuata da una società specializzata, ha avuto riconosciuto un credito d'imposta pari a circa € 1.808.719,00.

In particolare i progetti sono indirizzati

- nuovo processo di localizzazione e Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE);
- ricerca nel processo di miglioramento della sicurezza ferroviaria;
- ricerca introduzione nuovi materiali (sperimentazione traverse).

I costi interni complessivi che sono stati sostenuti nell'anno, che si riferiscono esclusivamente al personale impiegato nei progetti di ricerca e sviluppo, sono pari ad euro 3.617.436,16 per i quali, in relazione alla normativa di riferimento, è stato certificato un credito d'imposta pari al 50% del loro ammontare.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 4.634.897,00 , di cui € 43.450,00 per immobilizzazioni immateriali, € 4.591.447,00 materiali.

In particolare sono stati sostenuti costi per le manutenzioni straordinarie linee ferroviarie, fabbricati ed opere d'arte sulle tratte per un importo di euro 2.167.162,00 e manutenzioni

straordinarie per rotabili ferroviari ed automobilistici per un importo di euro 738.11,00.

La società ha continuato a sostenere costi di manutenzione straordinaria che ha portato a patrimonio come costo pluriennale ed ammortizzato secondo i dettami della normativa vigente. Tale voce di spesa se fosse stata oggetto di specifici finanziamenti non sarebbe gravata sul conto economico della società ed avrebbe migliorato significativamente la gestione caratteristica dello stesso.

Per dare una rappresentazione sintetica della tematica si riportano nel seguente prospetto le patrimonializzazioni che sono state operate nell'ultimo triennio per i costi di manutenzione straordinaria.

Costi di manutenzione straordinaria ferrovia	2015	2016	2017	Totale
M.Straord. Armamento, fabbricati, opere d'arte linee ferroviarie	690.632	1,501.558	2.167.162	4.359.082
TOTALE	690.632	1.501.558	2.165.162	4.359.082

Il resto degli investimenti è stato destinato ad acquisti di attrezzature ed impianti per officine. Nell'esercizio in chiusura, partecipando ad un asta giudiziaria attivata dalla curatela fallimentare, sono stati acquistati n. 41 Autobus per un importo complessivo di euro 341.510,00, di proprietà della ex Fersav in fallimento che Ferrovie della Calabria srl aveva già in uso in locazione per l'espletamento dei servizi affidati a quella società prima del fallimento.

Si conferma che la Regione Calabria non ha ancora definito con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo di programma siglato in data 8/11/2012 in ordine alla sottoscrizione di un accordo integrativo investimenti a valere sulle risorse stanziare dall'ex art. 15 del D.Lgs 422/97. Si spera che tali risorse non vadano perdute e che le strutture regionali si attivino per finalizzare l'operazione.

Ulteriori investimenti sono previsti dalla delibera Cipe n. 54 del 01/1/2016 in favore di Ferrovie della Calabria srl per adeguamento, messa in sicurezza e velocizzazione della linea Cosenza Catanzaro Lido per un importo complessivo di Meuro 53,50 e dai fondi per il dissesto idrogeologico per un importo di oltre Meuro 8 che consentiranno di riaprire il tratto ferroviario che è stato interessato dai movimenti franosi attualmente chiuso all'esercizio.

Sono, poi, stati stanziati fondi per l'acquisto dei nuovi treni a valere sui fondi di coesione e sviluppo e sui fondi Por per un importo complessivo di Meuro 42,50 di cui Meuro 27,05 per

la fornitura di n. 4 automotrici diesel bidirezionali ad aderenza naturale e n. 1 automotrice diesel ad aderenza mista con stanziamenti a valere sulla delibera cipe n. 54/2016 e sui fondi Por 2014/2020 e Meuro 15,00 per acquisto di materiale rotabile opzionale (per i quali bisogna ancora individuare le fonti di finanziamento).

Questi investimenti, unitamente a quelli già stanziati per il prolungamento della linea Ferroviaria Cosenza-Catanzaro sulla nuova tratta che da Cz Santa Maria arriva a Germaneto (c.d. Pendolo) e su Cosenza sulla tratta Rogliano Cosenza per la realizzazione della Metro tranvia che ha il suo terminale all'Università di Arcavacata - Rende, danno una prospettiva di rilancio del settore ferroviario di Ferrovie della Calabria srl.

Nell'esercizio corrente, poi, sono stati stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per Ferrovie della Calabria srl fondi per 74 meuro finalizzati ad interventi sulla sicurezza ferroviaria.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di altre società od enti.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della legge n. 18 del 28.12.2006 la società ha a suo tempo acquisito una quota di partecipazione, non maggioritaria e pari ad euro 5.378,00, nel Consorzio Meridionale Trasporti scarl, avente un capitale sociale attuale di euro 15.000,00. Attualmente la compagine del nel CO.ME.TRA. Scarl è formata dalle seguenti società pubbliche e private;

- 1) Ferrovie della Calabria - con sede a Catanzaro;
- 2) Azienda per la Mobilità nell'Area Cosentina –A.M.A.CO. S.p.A., con sede a Cosenza;
- 3) Azienda per la Mobilità di Catanzaro – A.M.C. – S.p.A., con sede a Catanzaro;
- 4) FERLOC - S.r.l. Unipersonale, con sede a Cosenza;
- 5) Multiservizi Lamezia S.p.A. con sede a Lamezia Terme (CZ);
- 6) Brosio Nicola & Fratelli S.n.c., con sede a Vibo Valentia;
- 7) G.B.V. S.r.l., con sede a Vibo Valentia;

Il Consorzio, è stato costituito per effetto delle disposizioni della legge regionale del 28 dicembre 2006, n. 18 recante *“Norme urgenti in materia di proroga del regime transitorio del trasporto pubblico locale”*, con cui la Regione Calabria ha recepito la modifica introdotta all'art. 18 del D. Lgs n. 422/1997 dalla legge n. 266 del 2005

(finanziaria statale per l'anno 2006), che consentiva la proroga dei servizi di trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2008, mediante affidamento diretto a nuovi soggetti risultanti dalla aggregazione (mediante fusione o creazione di società consortili) di attuali concessionari, purché fossero conseguiti risultati (mediante la predetta aggregazione) di più strutturale organizzazione aziendale e di maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

Per effetto di tale normativa regionale, i rapporti concessori con le precedenti aziende di trasporto locale si sono formalmente conclusi alla data del 31 dicembre 2006 e, successivamente, si è provveduto mediante affidamenti diretti ai nuovi soggetti costituiti a norma della predetta disposizione, previa razionalizzazione dei servizi.

Nel rispetto di tale novella, la società CO.ME.TRA scarl, ha trasmesso al Dipartimento Infrastrutture e Trasporti l'istanza corredata da un Piano industriale unitario da una proposta di programma di esercizio redatta nei termini di legge.

La Regione Calabria, con Decreto Dirigenziale n.12.563 del 29/08/2007, dopo avere approvato il piano industriale e verificato la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa, ha approvato l'affidamento dei servizi già in concessione alle aziende associate a far tempo dal 1° gennaio 2007 e fino al 31 dicembre 2008 in favore della Società consortile a responsabilità limitata "Consorzio Meridionale Trasporti".

La consortile, per effetto del Decreto dirigenziale sopra menzionato ed in relazione all'affidamento dei servizi, come sopra evidenziati, è pertanto divenuta – nei fatti - il riferimento e interlocutore unico nei confronti della Regione Calabria sottoscrivendo i successivi contratti di servizio fino all'attualità. Il contratto di servizio, che segna il definitivo abbandono del regime concessorio e disciplina i rapporti con regole certe ed uniformi proprie della disciplina contrattuale.

Per effetto di un provvedimento d'urgenza emanato a settembre del 2017, l'affidamento diretto dei servizi avrà la durata al tutto il 31 agosto 2019. Dopo tale data gli affidamenti dovranno avvenire tramite procedura concorrenziale.

Per le ragioni giuridico – amministrative sopra esposte e per propria esplicita scelta strategica, il CO.ME.TRA. non ha mai svolto alcuna attività gestionale e/o di esercizio, che è rimasta integralmente nella esclusiva competenza e responsabilità delle singole aziende consorziate.

Al Consorzio sono affidati dalla Regione Calabria i servizi automobilistici facenti capo, precedentemente, alle società aderenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che è ancora in corso la procedura per definire la scissione della società, per come previsto dalla legge regionale n. 35/2015, per scorporazione del ramo d'azienda relativo alle attività di gestione e manutenzione delle infrastrutture della rete ferroviaria. La scissione avrà l'effetto di costituire l'Agenzia reti e mobilità con precise funzioni dettate dalla norma regionale e di trasformare la società Ferrovie della Calabria srl in un'azienda di esclusivo trasporto che non dovrà più gestire l'infrastruttura ferroviaria.

La società ha già presentato alla Regione Calabria il progetto di scissione societaria ed i piani industriali di sostenibilità economica per la cui definizione è stato costituito un apposito Comitato tecnico che sta lavorando con assiduità.

La previsione di realizzazione del progetto di scissione è ipotizzata per la fine del 2018.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., la società non ha attive sedi secondarie, ma diverse unità locali a Catanzaro, Cosenza, Gioia Tauro, Vibo Valentia, Petilia Policastro e Castrovillari e Marina di Gioiosa Jonica.

Approvazione del bilancio

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2017 così come presentato.

L'Amministratore Unico

Dott. Paolo Marino